



**Dipartimento I - Politiche educative: edilizia scolastica**  
**Servizio 4 - Gestione amministrativa - DPT0104**

e-mail:direzione.scuole@cittametropolitanaroma.it

**Proposta** n. P4038 del  
08/11/2023

Il Ragioniere Generale  
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

*dott.ssa Sara Casilli*

Responsabile del procedimento

*dott.ssa Sara Casilli*

**Riferimenti contabili**

Anno bilancio 2023  
Mis 4 Pr 2 Tit 2 Mac 2  
Capitolo/Articolo 202043 / 47  
CDR DPT0104  
Impegno n. 5695/0

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO "AMBIENTE" - AZIONE 2.1.1 "INTERVENTI DI BONIFICA DI AREE INQUINATE" (OS 2.1/RA 6.2), FINANZIATA CON LE RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N.31/2018-ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATO ALLA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI AMIANTO DA EDIFICI SCOLASTICI ED OSPEDALIERI. D.G.R. 1036 DEL 22.12.2020 - PA ESF 106/22/1 Accordo Quadro ex art. 54 comma 3 del D.lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei lavori di rimozione, bonifica e completo smaltimento amianto e MCA, negli edifici scolastici dell'ambito EST e SUD, comprese le opere edili indispensabili connesse ed i piani di lavoro - AFFIDAMENTO DIRETTO dei Servizi di Ingegneria e Architettura per la DIREZIONE DEI LAVORI in favore dell'arch. STEFANO RAYBAUDI MASSILIA -IMPEGNO SI SPESA EURO 138.233,75 (IVA E CNPAIA INCLUSE) Determina a contrarre CIG: A0154B8C55**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Monni Federico



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011", successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27/03/2023 recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11 del 27/03/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 12/04/2023 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 14 del 12/04/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20/04/2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025.";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22 maggio 2023 recante "Rendiconto della gestione 2022 - Approvazione;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 39 del 28 luglio 2023 recante "Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco annuale 2023 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2023 - 2025. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2023 - Art. 193 T.U.E.L.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 54 del 25/09/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025. Variazione al Programma Triennale delle Opere



Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale 2023 - Verifica del mantenimento degli Equilibri ai sensi dell'Art. 193 T.U.E.L..”;

VISTI, altresì:

la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003), che all'art. 61 prevede, a decorrere dall'anno 2003, l'istituzione del Fondo per le aree sottoutilizzate è finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

il D.L. n. 78/2010 il quale statuisce che la gestione del predetto Fondo è attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale si avvale, a tal fine, del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che all'art. 1, comma 703, prevede, che, per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020:

- l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da

sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

il DPCM 25 febbraio 2016 “Istituzione della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190”;

la Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016 recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014” con la quale il Comitato ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, prevedendo un riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

la Delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”;



la Delibera CIPE n.55 del 1 dicembre 2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Piano operativo Ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014)” con la quale è stato approvato il Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020, di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato ai sensi della legge n. 190/2014 dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016;no

la Delibera CIPE n. 56 del 1 dicembre 2016 recante l’assegnazione delle risorse per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio, Lombardia, e con le città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia e la definizione delle relative modalità di attuazione;

la Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Integrazione Piano operativo Ambiente (art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014)”;

la Delibera CIPE n.11 del 28 febbraio 2018 di approvazione del secondo Addendum al Piano Operativo «Ambiente» sono state assegnate risorse per 782 milioni di euro, di cui 455,32 milioni per un Piano nazionale di rimozione dell’amianto dagli edifici pubblici e per ulteriori interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree inquinate;

la Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Presa d’atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n.10, n.14 e n.15 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del fondo tra le aree tematiche di interesse approvato con delibera n.26 del 28 febbraio 2018” con la quale è stata ha tanzionato la somma di euro 14.160.189,08 di fondi FSC a favore dell’intervento “Realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici pubblici (edifici scolastici ed ospedalieri)” nel territorio della regione Lazio;

Visti altresì,

la Legge 27 marzo 1992, n. 257, concernente disposizioni relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto e norme attuative;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”;



il Decreto Ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 con il quale è stato adottato il "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto";

il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013, sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente;

la legge 23 marzo 2001, n. 93, art. 20, e il relativo decreto ministeriale 18 marzo 2003, n.101, con i quali è stata posta in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la realizzazione, di concerto con le Regioni, del cosiddetto "Piano Nazionale Amianto", comprendente la mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale, e sono stati fissati i riferimenti di natura generale per la realizzazione della mappatura e per la prioritizzazione degli interventi, confermando i compiti di mappatura già attribuiti alle Regioni;

VISTI altresì

l'articolo 229, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale "Il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023" e "Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1° luglio 2023";

l'articolo 225 del richiamato decreto-legislativo n. 36/2023 rubricato "Disposizioni transitorie e di coordinamento";

l'articolo 226, commi 1 e 2, del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale "Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1° luglio 2023" e "A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi



esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono: **a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia;** b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte; c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia; d) per le procedure di accordo bonario di cui agli articoli 210 e 211, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data”;

Premesso:

che la Regione Lazio, con la DGR n. 458 del 26 giugno 2007, ha approvato il progetto per la realizzazione della mappatura delle zone del proprio territorio regionale interessate dalla presenza di amianto e di materiale contenente amianto MCA (in accordo con le ultime disposizioni della Legge 23 marzo 2001 n. 93 e del Decreto Ministeriale 18 marzo 2003 n. 101), tramite la U.O. Laboratorio di Igiene industriale - Centro Regionale Amianto della Azienda USL di Viterbo;

che l'INAIL, in collaborazione con il Centro Regionale Amianto della Regione Lazio (CRRA), il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ha avviato a partire da giugno 2012 un progetto con l'obiettivo di realizzare la mappatura dei materiali contenenti amianto (MCA) presenti nelle scuole in tutto il territorio della Regione Lazio, in analogia alle fasi precedenti della mappatura regionale attivata dalla D.G.R.458/2007;

che il progetto in questione ha permesso di ottenere un primo quadro complessivo relativo alla conoscenza di materiali contenenti amianto (MCA) ancora installati negli istituti scolastici regionali;



che il progetto sopra illustrato costituisce solo un primo passo finalizzato ad una più complessiva conoscenza dell'effettiva presenza di MCA nel patrimonio edilizio scolastico regionale;

che la particolare rilevanza ambientale e sanitaria della presenza dell'amianto negli edifici dei plessi scolastici;

che in attuazione della DGR n. 357/2019, la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, per quanto di competenza, ha effettuato la ricognizione dei fabbisogni relativi all'edilizia scolastica avvalendosi della piattaforma regionale per l'edilizia scolastica GeFiD, ponendo agli enti competenti per la gestione degli immobili il 21/10/2019 quale termine per la presentazione delle candidature;

che gli esiti della ricognizione effettuata dalla Direzione competente, in attuazione della DGR n. 357 del 06/06/2019, sono stati trasmessi con nota prot. n. 863604 dell'08/10/2020 dalla Direzione Infrastrutture e Mobilità;

che, dagli elenchi trasmessi in allegato alla predetta nota prot. n. 863604 dell'08/10/2020 risultavano interventi incompleti e senza validazione degli stessi sulla piattaforma GeFid, per i quali non è stato possibile procedere al finanziamento;

che all'esito della ricognizione l'ammontare dei fabbisogni per le strutture edilizie è risultato pari ad

€ 11.729.589,00:

che con nota prot. n. 59794 del 30/07/2020, acquisita al protocollo regionale al n. 687672 del 31/07/2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per il Risanamento Ambientale, ha confermato che il Decreto Direttoriale 467/STA del 6 dicembre 2019 finanziava esclusivamente la rimozione e lo smaltimento dell'amianto dagli edifici pubblici o a uso pubblico, interessando in via prioritaria gli edifici scolastici e ospedalieri;



che le opere edili di ripristino connesse alle opere di rimozione e smaltimento di amianto non potevano essere finanziate con il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020;

che con D.G.R. n. 1036/2020:

- si è dato attuazione al Piano Operativo "Ambiente" - Azione 2.1.1 "Interventi di Bonifica di aree inquinate" (OS 2.1/RA 6.2), finanziato con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n.31/2018, attraverso l'attuazione di un "Programma di interventi finalizzato alla **rimozione** e smaltimento di amianto da edifici scolastici ed ospedalieri"; (Allegato A alla medesima Delibera;

- si è stabilito che il programma degli interventi era finanziato a valere sui seguenti capitoli di spesa:

€ 7.551.641,46 (quota FSC edilizia scolastica) a valere sul capitolo C12168, secondo la seguente ripartizione:

€ 4.418.380,07 annualità 2021;

€ 1.942.680,74 annualità 2022;

€ 1.190.580,65 annualità 2023;

· € 6.608.547,62 (quota FSC edilizia ospedaliera) a valere sul capitolo C12169, secondo la seguente ripartizione:

€ 6.621.483,01 annualità 2021

€ 117.078,22 annualità 2022;

€ 69.986,39 annualità 2023;



· € 5.503.663,97 (quota regionale edilizia scolastica e ospedaliera) a valere sul capitolo C12109, secondo la seguente ripartizione:

€ 1.000.000,00 annualità 2021;

€ 3.000.000,00 annualità 2022;

€ 1.503.663,97 annualità 2023;

- sono stati assegnati alla Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità € 11.729.589,00, di cui:

€ 7.551.641,46 a valere sui fondi FSC 2014-2022, destinati alla rimozione e smaltimento amianto dagli edifici scolastici e dei relativi piani di rimozione ed € 4.177.947,54 a valere sul bilancio regionale destinati al finanziamento delle opere edili indispensabili per la rimozione e smaltimento e per le necessarie sistemazioni di ripristino edilizio;

- è stato disposto che le Direzioni Regionali interessate procedessero alla designazione dei referenti regionali e dei soggetti attuatori e dessero attuazione agli interventi di rispettiva competenza con la possibilità di rimodulare le risorse finanziarie disponibili assegnate ai singoli interventi nel limite massimo delle somme del FSC assegnate con Delibera CIPE n. 31/2019;

che con successiva Determinazione della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità n. G16828 del 31/12/2021 sono stati assunti i seguenti impegni a favore della CMRC per € 10.926.300,00, relativi alle prenotazioni assunte con DGR 1036/2020 ed inerenti:

- il finanziamento della rimozione e smaltimento amianto negli edifici scolastici, per complessivi

€ 7.086.232,46:

€ 3.952.971,07 annualità 2021;

€ 1.942.680,74 annualità 2022;

€ 1.190.580,65 annualità 2023;



- il finanziamento delle opere edili indispensabili connesse e le necessarie sistemazioni di ripristino edilizio, per complessivi € 3.840.067,54:

€ 1.708.495,59 annualità 2021;

€ 1.195.485,92 annualità 2022;

€ 936.086,00 annualità 2023;

che in sede di approvazione del Bilancio Previsione Finanziario 2022 - 2024, approvato con Deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 45 del 29 luglio 2022, l'importo complessivo di € 10.926.300,00, è stato inserito nell'Annualità 2022, sia nel capitolo d'entrata che nel correlato capitolo di spesa;

che con nota del 31.05.2022, assunta al protocollo dell'Amministrazione in pari data n. CMRC-2022- 0089872, la Regione Lazio, Direzione Regionale infrastrutture e mobilità, ha trasmesso l'elenco aggiornato degli interventi finanziati con la sopra richiamata Determinazione n. G16828 del 31/12/2021, decurtato dell'intervento riportato al n. 20 della DGR n. 1036/2020 in quanto già inserito al punto 88 della medesima Deliberazione per un importo di € 960.000,00;

che conseguentemente l'importo complessivo degli interventi è stato rimodulato per l'importo complessivo di € 9.966.300,00;

che con Deliberazione del Consiglio metropolitan n. 64 del 29 settembre 2022 avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 - 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco annuale 2022- Approvazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 - 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L." si è provveduto a modificare le risorse in bilancio in ossequio a quanto comunicato dalla Regione Lazio e in ragione della relativa competenza finanziaria come segue:

quanto ad € 8.799.633,32 E.F. 2022



quanto ad € 1.166.666,68 E.F. 2023

che con la medesima nota la Regione Lazio Direzione Regionale infrastrutture e mobilità ha indicato il **31 dicembre 2022** quale termine perentorio entro il quale assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante pena la revoca delle risorse assegnate;

che con determinazione dirigenziale R.U. 3651/2022 del Servizio n. 4 del Dipartimento I è stato stabilito di accertare l'importo complessivo di € 9.966.300,00 assegnato alla CMRC con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 22.12.2020;

che con determina dirigenziale R.U. n 4041 del 23.12.2022 del Servizio 4 del Dipartimento I sono stati approvati gli atti progettuali, acquisiti e conservati agli atti, relativi all'Accordo Quadro per l'esecuzione dei lavori di RIMOZIONE, BONIFICA E COMPLETO SMALTIMENTO AMIANTO E M.C.A. NEGLI EDIFICI SCOLASTICI DEGLI AMBITI EST E SUD, COMPRESSE LE OPERE EDILI INDISPENSABILI

CONNESSE ED I PIANI DI LAVORO - presso gli istituti scolastici individuati nell'elaborato "Relazione generale, quadro economico e quadri economici di stima singoli interventi", per l'importo complessivo di € 4.156.354,18, ripartito così come di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO SUD - EST		
QUADRO ECONOMICO		
A )	LAVORI	
1	Lavori soggetti a ribasso d'asta comprensivi dei piani operativi	€ 2.432.442,4 4
	Di cui per costi della manodopera	€ 608.110,61



2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 364.866,37
	Totale lavori	€ 2.797.308,8 1
B )	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
1	Imprevisti ( IVA 22% inclusa)	€ 335.401,08
2	Modifiche contrattuali ex art. 106 comma 1 lett.a) d.lgs. 50/2016 e ss.mm. eii.	€ 139.865,44
3	Fondo progettazione art. 113 comma 3 D.Lgs. 50/2016 (quota 80%)	€ 44.756,94
4	Fondo progettazione art. 113 comma 4 D.Lgs. 50/2016 (quota 20%)	€ 11.189,24
5	Spese tecniche per Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ( CNPAIA 4% ed IVA 22% incluse)	€ 212.424,74
7	IVA su lavori 22%	€ 615.407,94
	TOTALE INTERVENTO A+B	€ 4.156.354,1 8



Che nella medesima determinazione dirigenziale determinazione è stato stabilito, altresì, di approvare per l'affidamento dei lavori apposita procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. per la conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3 del medesimo decreto legislativo da stipulare con un solo Operatore economico per la durata di 730 gg. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 2.432.442,44 di cui € 608.110,61 per spese relative al costo della manodopera ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso, ed € 364.866,37 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, da aggiudicarsi secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con valutazione della congruità delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2 ovvero comma 2 bis, con esclusione automatica - a tenore dell'art. 97, comma 8, del medesimo decreto legislativo - fra le ditte in possesso della categoria prevalente OG12 classifica IV per l'importo di € 1.835.781,57 e delle categorie scorporabili OG1 classifica II per l'importo di € 313.257,26 e OG2 classifica III per l'importo di € 648.269,98;

che con la medesima determinazione dirigenziale R.U. 4041-2022 era stato dato atto che, in sede di gara, si sarebbe proceduto, per le motivazioni esplicitate, nel medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 133, comma 8 del D.Lgs.vo n. 50/2016 che recita "Nelle procedure aperte, gli enti aggiudicatori possono decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti" come previsto dall'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019 (Legge di conversione del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32), così come modificato dall'art. 8, comma 7, della sopra richiamata L. 120/2020;

che nel predetto provvedimento era stato dato atto che la somma complessiva di € 4.156.354,18 veniva prenotata come segue:

quanto ad € 3.412.716,75 a favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE di cui quanto ad € 1.545.632,43 sul Capitolo 202043, art.40 CDR 9141 E.F. 2022 e quanto ad € 524.333,51 sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F. 2023, quanto ad € 853.792,68 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2022 e quanto ad € 488.958,13

sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2023;

- quanto ad € 335.401,08 a favore di imprevisti di cui quanto ad € 265.646,77 sul Capitolo 202043,

art. 40 CDR 9141 E.F. 2022 e quanto ad € 69.754,31 sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F.



2023;

- quanto ad € 44.756,94 per incentivi funzioni tecniche 80% - Diversi Incentivi - "fornitore 101" di

cui quanto ad € 32.063,29 sul Capitolo 202043 art. 47 CDR 9141 E.F.2022, quanto ad € 9.450,31 sul

Capitolo 202043 art. 47 CDR 9141 E.F.2023 e quanto ad € 3.243,34 sul capitolo 202043 art. 27 CDR

9141 E.F.2022;

- quanto ad € 810,84 per incentivi funzioni tecniche 20% Diversi Incentivi - "fornitore 104" sul capitolo 202043 art. 27 CDR 9141 E.F.2022;

- quanto ad € 362.668,57 a favore di DIVERSI , di cui € 139.865,44 per modifiche contrattuali ex art. 106 comma 1 lett.a) d.lgs. 50/2016 ( rev. Prezzi) di cui quanto ad € 103.372,61 sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F. 2022, e quanto ad € 36.492,83 sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F. 2023, € 212.424,74 per spese tecniche per Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di cui quanto ad € 177.109,73 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2022 e quanto ad € 35.315,01 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2023 ed € 10.378,39 per economia incentivi 20% su q.p. Regione Lazio di cui quanto ad € 8.015,81 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2022 e quanto ad € 2.362,58 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2023;

Che, all'esito delle operazioni di gara, con DD n.RU 4173 del 29.12.2022, è stata approvata la proposta di aggiudicazione ed è stata disposta l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro ex art. 54 comma 3 del D.lgs. 50/2016 avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di rimozione, bonifica e completo smaltimento amianto e MCA, negli edifici scolastici dell'ambito EST E SUD, comprese le opere edili indispensabili connesse ed i piani di lavoro - Piano Operativo 'Ambiente' - Azione 2.1.1 'Interventi di bonifica di aree inquinate' (OS 2.1/RA 6.2), finanziata con le risorse del fondo sviluppo e coesione 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 31/2018 - Attuazione di un programma di interventi finalizzato alla rimozione e smaltimento di amianto da edifici scolastici ed ospedalieri - D.G.R. 1036 del 22.12.2020 - CIG 9532355C2F, in favore dell'operatore economico GRUPPO ITQ SRL, 22 sede legale in Via della Liberta', 5/E - 31027 Spresiano (TV) - C.F. 04961910264 - P.IVA IT04961910264, con un ribasso percentuale offerto pari al 29,675%, costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di



lavoro pari a € 11.974,00 e costi della manodopera per l'espletamento della richiamata prestazione pari a € 438.680,00 leggermente superiori al costo della manodopera stimato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. pari a € 608.110,61 e riportato nei documenti di gara) per un importo complessivo pari ad € 2.432.442,44 oltre IVA 22% per l'importo complessivo di € 3.412.716,75;

che con il medesimo provvedimento RU 4173/2022 è stato, altresì, dato atto che la minore spesa, determinata sulla base del ribasso offerto dall'O.E. aggiudicatario, sull'importo lavori posto a base di gara, non modificava l'importo totale lordo dell'Accordo Quadro, ma aveva solo la funzione di quantificare le maggiori prestazioni da affidare, eventualmente, al medesimo Operatore, mediante specifici contratti attuativi discendenti dall'Accordo quadro fino alla concorrenza dell'importo lordo tale indicato nel Q.E. complessivo posto a base di gara;

che con il medesimo provvedimento RU 4173/2022 è stato stabilito infine di impegnare l'importo complessivo di € 4.156.354,18 come segue:

-quanto ad € 3.412.716,75 a favore di GRUPPO ITQ SRL di cui quanto ad € 1.545.632,43 sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F. 2022, quanto ad € 524.333,51 sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F. 2023, quanto ad € 853.792,68 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2022 e quanto ad € 488.958,13 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2023;

- quanto ad € 335.401,08 a favore di imprevisti di cui quanto ad € 265.646,77 sul Capitolo 202043,

art. 40 CDR 9141 E.F. 2022 e quanto ad € 69.754,31 sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F.

2023;

- quanto ad € 44.756,94 per incentivi funzioni tecniche 80% - Diversi Incentivi - "fornitore 101" di cui quanto ad € 32.063,29 sul Capitolo 202043 art. 47 CDR 9141 E.F.2022, quanto ad € 9.450,31 sul Capitolo 202043 art. 47 CDR 9141 E.F.2023 e quanto ad € 3.243,34 sul capitolo 202043 art. 27 CDR9141 E.F.2022;



- quanto ad € 810,84 per incentivi funzioni tecniche 20% Diversi Incentivi - “fornitore 104” sul

capitolo 202043 art. 27 CDR 9141 E.F.2022;

- quanto ad € 362.668,57 a favore di DIVERSI , di cui € 139.865,44 per modifiche contrattuali ex art.106 comma 1 lett.a) d.lgs. 50/2016 ( rev. Prezzi) di cui quanto ad € 103.372,61 sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F. 2022, e quanto ad € 36.492,83 sul Capitolo 202043, art. 40 CDR 9141 E.F. 2023 , € 212.424,74 per spese tecniche per Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di cui quanto ad € 177.109,73 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2022 e quanto ad € 35.315,01 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2023 ed € 10.378,39 per economia incentivi 20% su q.p. Regione Lazio di cui quanto ad € 8.015,81 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F. 2022 e quanto ad € 2.362,58 sul Capitolo 202043, art. 47 CDR 9141 E.F.2023;

Visto

l'art. 192 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa[...]. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano";

Atteso che

il RUP - Ing. Claudio Dello Vicario - dell'intervento "PIANO OPERATIVO "AMBIENTE" - AZIONE 2.1.1 "INTERVENTI DI BONIFICA DI AREE INQUINATE" (OS 2.1/RA 6.2), FINANZIATA CON LE RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N.31/2018- ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATO ALLA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI AMIANTO DA EDIFICI SCOLASTICI ED OSPEDALIERI. D.G.R. 1036 DEL 22.12.2020 - PA ESF 106/22/1 Accordo Quadro ex art. 54 comma 3 del D.lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei lavori di rimozione, bonifica e completo smaltimento amianto e MCA, negli edifici scolastici dell'ambito EST e SUD, comprese le opere edili indispensabili connesse ed i piani di lavoro", ha valutato di procedere all'affidamento diretto del servizio tecnico professionale Direzione dei Lavori, avendo stimato l'importo complessivo da porre a base di gara pari ad € 114.147,84 (importo



calcolato sulla base delle tariffe professionali di cui al DM della Giustizia del 17 giugno 2016 in considerazione delle classi e delle categorie cui appartengono i lavori di cui trattasi), come da quadro economico che segue:

<b>QUADRO ECONOMICO SERVIZI INGEGNERIA - DIREZIONE LAVORI PER RIMOZIONE AMIANTO EDILIZIA SCOLASTICA EST - SUD</b>		
<b>A</b>	<b>SERVIZI</b>	
A1	Qcl.01 - Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	€ 58 040,16
A2	Qcl.02 - Liquidazione	€ 5 441,26
A3	Qcl.09a - Contabilità dei lavori a misura	€ 21 407,44
A4	Qcl.11 - Certificato di regolare esecuzione	€ 7 255,02
A5	Quota di spese e onere accessori (23,88% del CP)	€ 22 003,96
	Sommano importi soggetti a ribasso	€ 114 147,84
	<b>TOTALE SERVIZI A BASE D'ASTA (A1+A2+A3+A4+A5)</b>	<b>€ 114 147,84</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
B1	CNPAIA (4% su A1+A2+A3+A4+A5)	€ 4 565,91
B2	IVA 22% (su A+B1)	€ 26 117,03
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2)</b>	<b>€ 30 682,94</b>



	<b>IMPORTO TOTALE SERVIZIO</b>	<b>€ 144 830,78</b>
--	--------------------------------	---------------------

Considerato che:

ai sensi dell'art. 21, comma 6, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. [...]";

visto, altresì, il D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

visto, l'art. 7, del sopra richiamato Decreto 14/2018 che detta le Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui al predetto art. 21, comma 6, del d.lgs. 50/20106 ess.mm. eii con particolare riguardo al comma 7 che testualmente recita: "Nel caso di regioni o di enti locali, ove risulti avviata la procedura di approvazione dell'aggiornamento annuale del programma biennale e nelle more della conclusione della medesima, le amministrazioni, secondo i loro ordinamenti, possono, motivatamente, autorizzare l'avvio delle procedure relative ad un acquisto di forniture e servizi previsto in un programma biennale approvato";

attesa l'urgenza, nelle more dell'approvazione della variazione al Programma triennale acquisti 2023/2025, approvato con la Deliberazione Consiliare n. 11/2023, si intende procedere comunque all'affidamento del servizio professionale in parola;

VISTI



l'art. 24, comma 1, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "Le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, al collaudo, al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate, tra gli altri d) dai soggetti di cui all'art. 46. [..];

il comma 2 del medesimo art. 24 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita: "Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono definiti i requisiti che devono possedere i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista.";

l'art. 216 comma 27-octies che recita: "Nelle more dell'adozione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni, di un regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del presente codice, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui agli articoli 24, comma 2, 31, comma 5, 36, comma 7, 89, comma 11, 111, commi 1 e 2, 146, comma 4, 147, commi 1 e 2 e 150, comma 2, rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma.";

il D.M. 263 del 2 Dicembre 2016 "Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50" ed in particolare l'art. 1 del medesimo Decreto ministeriale;

l'art. 46, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. che recita: "Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria: a) i prestatori di servizi di ingegneria e architettura: i professionisti singoli, associati, [...];

le Linee guida Anac n. 1 in merito agli indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, approvate con Delibera n. 973 del 14.09.2016 e in particolare, il punto IV, art. 1.3.1 che prevede " Gli incarichi di importo inferiore a



40.000 euro possono essere affidati in via diretta, secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 8 (cfr. per gli appalti inferiori a 40.000 euro anche l'art. 36, comma 2, lett. a). In questo caso, il ribasso sull'importo della prestazione viene negoziato fra il responsabile del procedimento e l'operatore economico cui si intende affidare la commessa, sulla base della specificità del caso";

l'art. 31, comma 8, del D.Lgs.vo n. 50/2016 ai sensi del quale:" Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che 13 la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a)";

Viste, altresì, le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti "procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1077 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al D.Lgs. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 2016 del 01.03.2018 ed in particolare l'art. 4.1 relativo all'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00; VISTI la Legge 11 settembre 2020, n. 120 (G.U. n. 228 del 14/09/2020), entrata in vigore il 15/09/2020, di conversione, con modifiche, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, entrata in vigore il 15/09/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed in particolare l'art. 1 rubricato "Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici 19 durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia";

la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modifiche, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ed, in particolare l'art. 51, "Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76";

in particolare il comma 2 del citato art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, conv. in Legge 11.9.2020 n. 120, così come emendato dalla L. 108/2021, ai sensi del quale: Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle



oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione[...]"

Atteso che le sopra richiamate disposizioni dell'ANAC vanno interpretate alla luce del predetto quadro normativo ed in particolare del mentovato art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, conv. in Legge 11.9.2020 n. 120, modificato con l'art 51 del D.L n. 77 14 del 31.5.2021 che, in deroga a quanto previsto dall'art. 36, comma 2, ha previsto delle soglie differenti per il ricorso all'affidamento diretto e precisamente: "a) [...] affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.";

visto, altresì, il comma 3 del predetto art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, conv. in Legge 11.9.2020 n. 120, così come emendato dalla L. 108/2021, ai sensi del quale "gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

atteso che ai sensi del richiamato art. 32, comma 2 "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri 21 ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTI l'art. 52, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. "1. Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.";

l'art. 58, comma 1, del predetto Decreto Legislativo: "Ai sensi della normativa vigente in materia di documento informatico e di firma digitale, nel rispetto dell'articolo 52 e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, le stazioni appaltanti 20 ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni di cui al presente codice[...]"



l'art. 40, comma 2 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. "a decorrere dal 18 ottobre 2018[...]";

che in ossequio alle richiamate disposizioni la CMRC ha provveduto a dotarsi di una piattaforma informatica per l'intera gestione delle procedure di gara dell'Ente e dei Comuni aderenti alla SUA;

vista la Legge n. 94/2012, di conversione del D.L. 52/2012 ed in particolare l'art.7, comma 2, che recita: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «di cui all'articolo 11, comma 5, del regolamento di cui al D.P.R. 4 aprile 2002, n. 10» sono 15 sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328»;

Atteso che l'art. 328 da ultimo richiamato è stato abrogato, a far data dal 19/04/2016, dall'art. 217 del D.lgs. 50/20106;

che il D.lgs. 50/2016 all'art. 3, comma 1, lett. b) definisce "mercato elettronico», uno strumento di acquisto e di negoziazione che consente acquisti telematici per importi inferiori alla soglia di rilievo europeo basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via telematica" considerato che la CMRC, che tra l'altro è soggetto aggregatore ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 66/2014, conv. in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, ha provveduto ad istituire un proprio albo di fornitori, tra gli altri, di servizi di progettazione ed architettura, dotandosi così un proprio mercato elettronico nel settore merceologico di cui trattasi;

che pertanto è stato stabilito di procedere tramite la piattaforma in uso alla CMRC;

visto il D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 che stabilisce, all'art. 1 comma 1, che i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP SPA sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono cause di responsabilità amministrativa;



visto l'art. 36, comma 9 bis del D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii ai sensi del quale: "Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa."; atteso che anche il pronunciato dell'art. 95, comma 3 lett.b ) del Codice va interpretato in combinato con quanto previsto dal "Decreto semplificazioni" così come modificato in sede di conversione in Legge;

DATO ATTO che il RUP ha valutato, appurata l'assenza di professionalità interne all'Ente, di procedere all'affidamento all'esterno del servizio tecnico professionale di cui trattasi mediante affidamento diretto, - ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera a), del decreto-legge 76/2020 convertito dalla Legge 120/2020 e ss.mm. eii. così' come emendato dal D.L. 77/2021, convertito dalla Legge 108/2021 e ha selezionato l'operatore economico attestando di aver effettuato l'individuazione tra gli operatori iscritti all'albo Servizi Ingegneria e Architettura della Città metropolitana di Roma Capitale e che l' OE prescelto, Arch. Stefano Raybaudi Massilia, non è risultato affidatario di appalti di servizi professionali negli ultimi 12 mesi di importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto ex art. 1 comma 2 lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, conv. in Legge 11.9.2020 n. 120, così come emendato dalla L. 108/2021;

che il Rup ha dichiarato, altresì, che il servizio di Direzione Lavori prevede lo svolgimento delle attività declinate dalla normativa vigente in materia, per la durata pari a quella dell'Accordo Quadro a far data dal verbale di consegna, ed ha per oggetto le prestazioni professionali per la produzione di tutti i documenti e lo svolgimento di tutte le attività afferenti il suddetto ruolo per ciascun edificio elencato nel CSA, ed in particolare:

*"La Direzione Lavori, da eseguirsi secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 e dal DM 49/2018, sarà finalizzata al coordinamento, programmazione e pianificazione dei lavori affidati con Determinazione Dirigenziale Ru 4173 del 29/12/2022, con particolare riferimento alle seguenti attività:*

- Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- Liquidazione;
- Contabilità dei lavori a misura;
- Certificato di regolare esecuzione.

*Il Servizio deve intendersi inoltre inclusivo delle seguenti attività:*



*Direzione dei lavori, comprensiva delle eventuali attività progettuali necessarie a strutturare gli Ordini di Lavoro (ODL) dell'Accordo Quadro area nord -est, di seguito elencate in maniera non esaustiva:*

- *Relazione generale e specialistiche;*
- *Elaborati grafici;*
- *Calcoli esecutivi;*
- *Particolari costruttivi e decorativi;*
- *Computo metrico estimativo;*
- *Quadro economico;*
- *Elenco prezzi ed eventuale analisi;*
- *Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;*
- *Schema di contratto;*
- *Capitolato speciale di appalto;*
- *Cronoprogramma;*
- *Piano di manutenzione dell'opera;*
- *Direzione lavori inerente la programmazione, organizzazione e verifica delle seguenti attività:*
  - *Allestimento del cantiere;*
  - *Realizzazione opere provvisoriale;*
  - *Verifica documentazione attestante il corretto smaltimento dei MCA;*
  - *Confinamento del cantiere e suo collaudo;*
  - *Utilizzo di sistemi di decontaminazione del personale e del cantiere;*
  - *Attività di verifica della restituibilità degli ambienti bonificati;*
  - *Esecuzione dei campionamenti su MCA e Ambientali;"*



che l'importo stanziato nel Quadro Economico del progetto dell'Accordo Quadro, alla voce "Spese tecniche per Direzione Lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CNPAIA 4% e IVA 22% incluse), pari ad € 212.424,74, risulta capiente per procedere all'affidamento di cui sopra;

visto, altresì, il comma 3 del predetto art. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, conv. in Legge 11.9.2020 n. 120, così come emendato dalla L. 108/2021, ai sensi del quale "gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

atteso che ai sensi del richiamato art. 32, comma 2 "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

visto l'art. 36, comma 9 bis del D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii ai sensi del quale: "Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.";

atteso che anche il pronunciato dell'art. 95, comma 3 lett.b ) del Codice va interpretato in combinato con quanto previsto dal "Decreto semplificazioni" così come modificato in sede di conversione in Legge;

dato che:

il RUP ha ritenuto, pertanto, di procedere con il criterio del prezzo più basso calcolato con unico ribasso percentuale da calcolare sull'importo posto a base di gara pari a € 114.147,84 al netto degli oneri fiscali e previdenziali;



Considerato, quindi, che:

in data 26/09/2023 veniva inserita sulla piattaforma della CMRC la richiesta di offerta, con unico operatore economico, avente il numero registro di sistema PI040404-23 , con scadenza presentazione offerta il 02/10/2023 con la quale è stato richiesto all'arch. STEFANO RAYBAUDI MASSILIA, con sede Roma - Via Vallombrosa 32, C.F. RYBSFN61L05H501Z - P.IVA 09837550582, di presentare la propria offerta relativamente al servizio di ingegneria ed architettura per la Direzione Lavori dell'intervento "PIANO OPERATIVO "AMBIENTE" - AZIONE 2.1.1 "INTERVENTI DI BONIFICA DI AREE INQUINATE" (OS 2.1/RA 6.2), FINANZIATA CON LE RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N.31/2018- ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATO ALLA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI AMIANTO DA EDIFICI SCOLASTICI ED OSPEDALIERI. D.G.R. 1036 DEL 22.12.2020 - PA ESF 106/22/1 Accordo Quadro ex art. 54 comma 3 del D.lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei lavori di rimozione, bonifica e completo smaltimento amianto e MCA, negli edifici scolastici dell'ambito EST e SUD, comprese le opere edili indispensabili connesse ed i piani di lavoro", sull'importo a base d'asta di € 114.147,84 oltre iva e cassa;

il professionista invitato, nel termine di scadenza prevista, presentava la propria offerta, accludendo le autocertificazioni richieste, con un ribasso percentuale del 4,555% sulla base d'asta per un importo contrattuale complessivo totale di € 138.233,75 comprensivo di CPNAIA 4% per € 4.357,94 e di IVA 22% per € 24.927,40;

con nota, conservata in atti, il RUP ha comunicato che l'offerta "è da ritenersi congrua" e adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante;

Preso atto che:

l'operatore economico, ha dichiarato nell'istanza di partecipazione, l'inesistenza di rapporti di parentela ed affinità con il RUP, con il responsabile dell'istruttoria e con il responsabile del procedimento;

sono state avviate, tramite il FVOE, le verifiche in merito alle autocertificazioni, rese dall'operatore economico, circa l'inesistenza delle cause di esclusione, ex art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.in sede di presentazione dell'offerta;

il possesso dei requisiti speciali è stato verificato attraverso l'esame della documentazione prodotta dall'operatore in sede di iscrizione all'albo Servizi Ingegneria e Architettura della Città metropolitana di Roma Capitale;



in ottemperanza all'art.42 d.lgs 50/2016 e ss.mm. eii , si attesta che non sussistono ipotesi di conflitto di interessi da parte del personale dipendente coinvolto nella presente procedura;

ai sensi dell'art.6-bis D.lgs 241/90, il RUP ha dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse tra il professionista affidatario e il RUP medesimo;

atteso che il Direttore del Dipartimento I attesta l'insussistenza di propri rapporti di parentela ed affinità con il professionista affidatario;

CONSIDERATO, pertanto, opportuno e necessario, ricorrendo nella fattispecie i requisiti di materia e i limiti di spesa previsti dalla legge, autorizzare l'esecuzione del predetto servizio, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, conv. in Legge 11.9.2020 n. 120, così come emendato dalla L. 108/2021 all'arch. STEFANO RAYBAUDI MASSILIA, con studio legale Roma - Via Vallombrosa 32, C.F. RYBSFN61L05H501Z - P.IVA 09837550582, per l'importo complessivo di € 138.233,75, di cui € 108.948,41 per imponibile, € 4.357,94 per CPNAIA 4% ed € 24.927,40 per IVA 22%;

dato atto che si è provveduto alla reimputazione dell'importo complessivo di € 138.233,75 associato a Diversi a valere sull'impegno n. 2713/2023 dell'importo complessivo di € 177.109,73 reimputato a seguito dell'approvazione del Decreto del Sindaco Metropolitano n. 29 del 15.03.2023 a favore del professionista Arch. Stefano RAYBAUDI MASSILIA, con Impegno n. 5695/2023;

visto l'art. dell'art. 12 del D.L. 87/2018, Decreto Dignità) conv. in legge n. 96/2018;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e seguenti.;

Preso atto che la spesa di euro 138.233,75 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202043 /47	MSCUPO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - EDIFICI



		SCOLASTICI E RELATIVE AREE - "PIANO DELLE OPERE"
CDR	DPT0104	DPT0104 - GESTIONE AMMINISTRATIVA EDILIZIA SCOLASTICA
CCA		
Es. finanziario	2023	
Importo	138.233,75	
N. Movimento	5695/0	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.003 - FABBRICATI AD USO SCOLASTICO

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

## DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa:

1. Di approvare il servizio di ingegneria ed architettura per la **Direzione Lavori** relativa all'intervento "PIANO OPERATIVO "AMBIENTE" - AZIONE 2.1.1 "INTERVENTI DI BONIFICA DI AREE INQUINATE" (OS 2.1/RA 6.2), FINANZIATA CON LE RISORSE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N.31/2018- ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATO ALLA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI AMIANTO DA EDIFICI SCOLASTICI ED OSPEDALIERI. D.G.R. 1036 DEL 22.12.2020 - PA ESF 106/22/1 Accordo Quadro ex art. 54 comma 3 del D.lgs. 50/2016 per l'esecuzione dei lavori dei lavori di rimozione, bonifica e completo smaltimento amianto e MCA, negli edifici scolastici dell'ambito EST e SUD, comprese le opere edili indispensabili connesse ed i piani di lavoro", per l'importo complessivo di € 144.830,78 così ripartito:



<b>QUADRO ECONOMICO SERVIZI INGEGNERIA - DIREZIONE LAVORI PER RIMOZIONE AMIANTO EDILIZIA SCOLASTICA EST - SUD</b>		
<b>A</b>	<b>SERVIZI</b>	
A1	Qcl.01 - Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione	€ 58 040,16
A2	Qcl.02 - Liquidazione	€ 5 441,26
A3	Qcl.09a - Contabilità dei lavori a misura	€ 21 407,44
A4	Qcl.11 - Certificato di regolare esecuzione	€ 7 255,02
A5	Quota di spese e onere accessori (23,88% del CP)	€ 22 003,96
	Sommano importi soggetti a ribasso	€ 114 147,84
	<b>TOTALE SERVIZI A BASE D'ASTA (A1+A2+A3+A4+A5)</b>	<b>€ 114 147,84</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
B1	CNPAIA (4% su A1+A2+A3+A4+A5)	€ 4 565,91
B2	IVA 22% (su A+B1)	€ 26 117,03
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2)</b>	<b>€ 30 682,94</b>
	<b>IMPORTO TOTALE SERVIZIO</b>	<b>€ 144 830,78</b>



2. Di affidare il servizio di cui trattasi, all'esito della procedura n. PI 040404-23 esperita sulla piattaforma della CMRC, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, conv. in Legge 11.9.2020 n. 120, così come emendato dalla L. 108/2021, al professionista Arch. Stefano RAYBAUDI MASSILIA, Via Vallombrosa 32, 00135 Roma - C.F.: RYBSFN61L05H501Z - P.I.: 09837550582, che ha offerto un ribasso percentuale del 4,555% sull'importo a base dell'affidamento pari ad € 114.147,84 per un importo contrattuale complessivo pari ad € 108.948,41 oltre € 4.357,94 per CNPAIA 4% ed € 24.927,40 per IVA 22%, per un importo complessivo totale di € 138.233,75;
  
3. di subordinare l'efficacia dell'affidamento, di cui al punto 2) all'esito del positivo riscontro circa l'inesistenza, in capo al Professionista, delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii;
  
4. di dare atto che, divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., così come modificato dall'art. 4, co. 1 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, conv. in Legge 11.9.2020 n. 120, così come emendato dalla L. 108/2021, si procederà, entro i successivi 60 gg, alla stipula del contratto in modalità elettronica a pena di nullità, mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale Rogante;
  
5. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, comma 10, lettera b) del d.lgs. 50/2016 e mm. e ii., trattandosi di affidamento diretto non trova applicazione il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del medesimo D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
  
6. di dare atto che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 comma 1 lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, conv. in Legge 11.9.2020 n. 120, così come emendato dalla L. 108/2021 e dell'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016 la Stazione appaltante provvederà alla consegna del servizio in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo;
  
7. di dare atto che il professionista potrà richiedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 18, del lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii., entro quindici giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni, accertata dal responsabile del procedimento, la corresponsione dell'anticipazione contrattuale pari al 20%, da calcolare sul valore del contratto, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario



al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma del servizio indicato nel Capitolato speciale prestazionale;

8. di dare atto che la spesa complessiva di € **138.233,75** trova copertura finanziaria nel quadro economico dell'Intervento Accordo Quadro, approvato con determinazione dirigenziale RU. 4173-2022, alla specifica voce "Spese tecniche per Direzione Lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CNPAIA 4% e IVA 22% incluse)", ed è imputata come segue: a favore del professionista **Arch. Stefano RAYBAUDI MASSILIA**, Via Vallombrosa 32, 00135 Roma - C.F.: RYBSFN61L05H501Z - P.I.: 09837550582- al Capitolo 202043 Art. 47 - Cdr 9141 . Cdc DPT 0104 - E. F. 2023 **impegno n. 5695/2023**, reimputato a seguito dell'approvazione del sopra richiamato Decreto del Sindaco Metropolitano n. 29 del 15.03.2023 del avente ad oggetto "Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato. Riaccertamento parziale residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2022 (art. 228 del D.lgs 267/2000 e art.3 del D.lgs 118/2011). Variazione di Bilancio, esercizio provvisorio 2023, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata;

9. di precisare che avverso tale provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sull'Albo Pretorio, online sul sito della Città Metropolitana di Roma Capitale;

10. di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;

11. di stabilire che al pagamento a favore del Arch. Stefano RAYBAUDI MASSILIA, Via Vallombrosa 32, 00135 Roma - C.F.: RYBSFN61L05H501Z - P.I.: 09837550582- si provvederà, tramite il Dirigente del Servizio 4 del Dipartimento I, con invio alla Ragioneria della Città metropolitana di Roma Capitale, previa acquisizione d'ufficio della regolarità contributiva, delle relative fatture elettroniche notificate alla CMRC, secondo le modalità e le tempistiche stabilite nel disciplinare di incarico, agli atti;

12. di dare atto che ai sensi dell'art. 12 del D.L. 87/2018, conv. in Legge n. 96/2018, la liquidazione delle fatture emesse dal professionista avviene senza la modalità della scissione dei pagamenti;



13. Di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;
- il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;
- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità; eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.

Di imputare la spesa di euro 138.233,75 come di seguito indicato:

*Euro 138.233,75 in favore di RAYBAUDIA MASSILIA,STEFANO C.F. RYBSFN61L05H501Z VIA VALLOMBROSA 32 , ROMA*

<i>Miss</i>	<i>Prog</i>	<i>Tit</i>	<i>MacroAgg</i>	<i>Cap / Art</i>	<i>CDR</i>	<i>N. Obt</i>	<i>Anno</i>	<i>N. Movimento</i>
4	2	2	2	202043 / 47	DPT0104	23076	2023	5695

CIG: A0154B8C55



*Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II*

*DI FILIPPO Emiliano*

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA  
FINANZIARIA**

**RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO**

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

**APPONE**

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.